

**IL BENE NON FA RUMORE,  
MA È NOTIZIA**

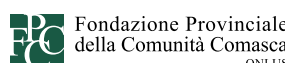
## Ogni martedì il settimanale del volontariato

In omaggio  
con La Provincia



- Storie
- Interviste
- Associazioni
- Sociale
- Norme
- Appuntamenti
- Voci dalle onlus
- Volontari

### I PARTNER



In collaborazione con



Per prenotare uno spazio su Diogene  
chiama il numero **031.582244**  
Mail: **segreteria.como@spm.it**

**La Provincia**

# Il futuro di Terre di Frontiera «La strada verso la fusione»

**Uggiate.** Il presidente Lambrughli ha rilanciato il progetto all'ultima riunione «Scegliere se stare fermi o avviare un percorso che coinvolga tutti i paesi»

UGGIATE TREVANO  
**FORTUNATO RASCHELLA'**

Il presidente dell'Unione di Comuni "Terre di Frontiera", **Rita Lambrughli**, è convinto più che mai che sia giunto il momento di riaprire il discorso della fusione dei quattro Comuni Ronago, Bizzarone, Faloppio Uggiate Trevano che fanno capo dopo 20 anni dalla sua nascita.

E' quanto ha ribadito all'assemblea dell'Unione nell'ambito del discorso sugli indirizzi generali di governo. Discorso sul quale il numero uno dell'Unione ha ribadito l'utilità della fusione dei paesi, in quanto l'Unione di Comuni ha già rappresentato una grande opportunità nella gestione associata delle funzioni e dei vari servizi comunali.

### «Ricchezza per il territorio»

«L'Unione di Comuni "Terre di Frontiera" - ha detto - è stata una grande ricchezza per l'intero territorio di competenza però ha messo in evidenza nel tempo limitie difficoltà. Penso per questo che sia giunto il momento di nuovi confronti e riflessioni: scegliere se rimanere fermi oppure riscoprire lo spirito di costruzione e condivisione che aveva portato alla nascita dell'Unione, ormai vent'anni fa, e farne tesoro per iniziare una nuova fase. Per questo il mio intento è quello di proporre a tutti i consigli comunali l'avvio di un



Rita Lambrughli ha rilanciato l'ipotesi di fusione per Terre di Frontiera

percorso che porti alla fusione dei nostri Comuni».

Continuando nell'esposizione del documento, la presidente Lambrughli ha detto che la sua iniziativa di fusione dei paesi è «supportata dalla convinzione che l'istituto della fusione sia uno strumento efficace per il conseguimento di una dimensione efficiente della governance locale che

consentirebbe di liberare risorse che, unitamente ai maggiori contributi finanziari di cui si beneficerebbe, ci aiuterebbe a ottimizzare e rendere ancora più efficiente ed efficaci i servizi per adeguatamente rispondere alle innumerevoli richieste e bisogni dei cittadini». Dopo l'unione dei dipendenti e dei servizi dei quattro Comuni, all'Unione manca un'unica

regia politico amministrativa che consenta ai quattro paesi di «procedere verso un unico orizzonte e una condivisione di obiettivi al fine di sfruttare al meglio le risorse e le opportunità che una fusione porta con sé, compresa anche la valorizzazione e la tutela della specificità dei singoli Comuni».

### «Pensare insieme»

Fermamente convinta della validità che l'Unione si trasformi in fusione, la presidente Lambrughli afferma che «sia ora necessario uno sforzo per "pensare insieme", per "decidere insieme", per dare corso a questo progetto significativo». A tal fine la Lambrughli ha chiesto e ottenuto la disponibilità della giunta, manca soltanto la disponibilità dell'assemblea e dei quattro Comuni. «Allargo ora la richiesta a tutta l'assemblea e ai quattro consigli, per raccogliere questa sfida verso il futuro».

Il documento programmatico è passato però con 7 voti favorevoli e 4 astenuti: di questi ultimi, 3 sono stati espressi dai rappresentanti del consiglio comunale di Bizzarone con **Guido Bertocchi**, sindaco e membro della giunta con delega alle Politiche sociali e Sostegno alla famiglia, e **Marco Riva** e **Arianna Varano**; l'altro voto di astensione è di **Vittore Valsalona** dell'amministrazione di Ronago.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Ecco le nuove attività aperte in provinciale

## Gli alberelli di lana in dono ad Agorà

### Beregazzo con Figliaro

Oltre a un market, a breve tutta una serie di negozi sta per essere inaugurata, tra cui un bar e una palestra

Un nuovo centro commerciale sta prendendo forma lungo la provinciale.

Mercoledì ha aperto al pubblico un punto vendita della catena Carrefour Market in via Guglielmo Marconi, ma è soltanto il primo di una serie di esercizi che a breve verranno insediati nell'ex centro logistico dell'azienda di valigeria fine Bric's con sede a Olgiate Comasca. Area rimasta per anni dismessa, di proprietà della famiglia Briccola, e ora in via di ristrutturazione a cura della società My Way Italia specializzata nella progettazione e realizzazione di aree commerciali.

La riqualificazione della parte di immobile che ospita il Carrefour è stata ultimata in tempo per aprire il supermercato per le festività natalizie. Nella rimanente parte del fabbricato proseguono i lavori di ristrutturazione per accogliere, entro la prossima primavera, una palestra (Up



L'area con i nuovi insediamenti

level), sotto un bar e a fianco un bazar gestito da cinesi. A servizio del nuovo insediamento, ma non solo, è stata realizzata una prima porzione di parcheggio - quella che affaccia sulla provinciale - cui si aggiungerà anche una parte sul retro, per un totale di circa 360 posti auto. Area di sosta a uso pubblico, che in primavera sarà asfaltata.

«E' una bella riqualificazione - commenta il sindaco **Luigi Abati** - L'installazione dell'illuminazione sul piazzale contribuirà a fare da deterrente alla presenza in quella zona del fenomeno della prostituzione stradale». **M. Cle.**

### Valmorea

Il gruppo di ricamatrici di "Gomitolo solidale" ha realizzato e regalato un pensiero agli ospiti

Mani laboriose e cuore pulsante di generosità. Il "Gomitolo solidale", gruppo di sferruzzatrici della Comunità pastorale "Maria Madre della chiesa". formatosi in seguito all'iniziativa dei quadrotti di lana per donare coperte alle persone senza dimora di don **Roberto Malgesini**, non smette di regalare gioia.

Le ricamatrici di sorrisi, questa volta, sono entrate direttamente nelle comunità della cooperativa sociale "Agorà 97" con un pensiero speciale. A ciascuno degli ospiti di Casa Enrico e Guido ad Albiolo, Casa 4 Venti a Valmorea e Casa di Miro a Rodeo, è stato donato un piccolo alberello di lana.

«Volevamo dare loro un segno della nostra presenza e della nostra vicinanza - spiega la portavoce del gruppo **Dolores Bernasconi** - Si è trattato, per la verità, di uno scambio, perché i ragazzi delle comunità si sono preoccupati di donarci del filato, recuperato



Gli alberelli di lana

dalle loro famiglie. L'idea ci è venuta all'improvviso e ci siamo impegnate a realizzarla in pochissimi giorni. Siamo felici di esserci riuscite perché le consegne, svolte rigorosamente all'esterno delle strutture, ci hanno riempito il cuore. Queste realtà sono una grande ricchezza».

Il gesto è stato particolarmente apprezzato sia dagli ospiti sia dagli operatori, che ne hanno approfittato per arricchire gli alberi delle rispettive comunità di nuove decorazioni. Impagabile il valore simbolico dell'iniziativa: un segnale di inclusione, elemento alla base degli obiettivi perseguiti da "Agorà 97". **S. Dal.**